



Circolare informativa n. 11 del 14 dicembre 2023

IL TRATTAMENTO FISCALE DEGLI OMAGGI

BENI OMAGGIATI NON OGGETTO DELL'ATTIVITA'
trattamento fiscale parificato alle "spese di rappresentanza"

IMPRESE					
Destinatari dell'omaggio	Costo unitario del bene *	IVA		IRPEF/IRES	IRAP ***
		detrazione iva in acquisto	assoggettamento iva in vendita	Deducibilità del costo	
CLIENTI	inferiore o uguale a 50 € (vale anche per alimenti e bevande)	SI	Esclusa IVA ** (fuori campo)	100% deducibile se valore unitario inferiore o uguale a 50 € *	100% deducibile se metodo da bilancio non deducibile se metodo fiscale
	superiore a 50 €	NO		deducibile nel limite annuo previsto per le spese di rappresentanza, rapportato cioè ai ricavi derivanti dalla gestione caratteristica: 1,5% fino a 10 milioni di ricavi 0,6% per la parte eccedente i 10 milioni e fino a 50 milioni 0,4% per la parte eccedente i 50 milioni Contribuenti in contabilità semplificata in regime di cassa: fermo restando l'applicazione delle limitazioni di cui sopra, tali spese sono dedotte nel periodo d'imposta in cui è avvenuto il pagamento	
DIPENDENTI	non rileva	NO	Esclusa IVA ** (fuori campo)	100% deducibile trattandosi di "spesa per prestazioni di lavoro"	non deducibile

* Nel caso di **più beni costituenti una confezione unica** (es: cesta natalizia) il limite di 50€ rileva osservando il costo dell'intera confezione e non quello dei singoli componenti

** **Non** è richiesta emissione di documento fiscale (fattura, ricevuta). E' comunque opportuno emettere un **DDT o BUONO DI CONSEGNA con causale "omaggio"** al fine di provare l'inerenza della spesa e la natura di spesa di rappresentanza

*** Base imponibile Irap determinabile attraverso:

metodo da bilancio = metodo applicato dai soggetti Ires oppure, su opzione, da ditte individuali e società di persone in contabilità ordinaria;

metodo fiscale = metodo applicato da ditte individuali e società di persone

Si precisa che per "**COSTO UNITARIO DEL BENE**" deve intendersi il solo costo imponibile

LAVORATORI AUTONOMI					
Destinatari dell'omaggio	Costo unitario del bene	IVA		IRPEF	IRAP
		detrazione iva in acquisto	assoggettamento iva in vendita	Deducibilità del costo	
CLIENTI	inferiore o uguale a 50 € (vale anche per alimenti e bevande)	SI	Imponibile IVA *	deducibile nel limite dell'1% dei compensi incassati nell'anno	deducibile nel limite dell'1% dei compensi percepiti nell'anno
	superiore a 50 €	NO	Esclusa IVA (fuori campo)		
DIPENDENTI	non rileva	NO	Esclusa IVA (fuori campo)	100% deducibile trattandosi di "spesa per prestazioni di lavoro"	non deducibile

* A meno che non si scelga di non detrarre l'IVA sull'acquisto: in tal caso la successiva cessione gratuita del bene avverrà "fuori campo iva"

BENI OMAGGIATI OGGETTO DELL'ATTIVITA'

IMPRESE					
Destinatari dell'omaggio	Costo unitario del bene	IVA		IRPEF/IRES	IRAP ***
		detrazione iva in acquisto	assoggettamento iva in vendita **	Deducibilità del costo	
CLIENTI	non rileva	SI - se la spesa non è qualificabile come "spesa di rappresentanza" - se costo unitario del bene è inferiore o uguale a 50 € se trattasi di "spesa di rappresentanza" *	Imponibile IVA *	100% deducibile se valore unitario inferiore o uguale a 50 €	100% deducibile se metodo da bilancio non deducibile se metodo fiscale
				deducibile nel limite annuo previsto per le spese di rappresentanza, rapportato cioè ai ricavi derivanti dalla gestione caratteristica: 1,5% fino a 10 milioni di ricavi 0,6% per la parte eccedente i 10 milioni e fino a 50 milioni 0,4% per la parte eccedente i 50 milioni Contribuenti in contabilità semplificata in regime di cassa: fermo restando l'applicazione delle limitazioni di cui sopra, tali spese sono dedotte nel periodo d'imposta in cui è avvenuto il pagamento	
DIPENDENTI				100% deducibile trattandosi di "spesa per prestazioni di lavoro"	non deducibile

* A meno che non si scelga di non detrarre l'IVA sull'acquisto: in tal caso la successiva cessione gratuita del bene avverrà "fuori campo iva"

** La base imponibile IVA è data dal **prezzo di acquisto** o, in mancanza, dal **prezzo di costo dei beni o di beni simili determinati nel momento in cui si effettua l'operazione**.

La **RIVALSA DELL'IVA non è obbligatoria** (in questo caso l'iva rimane a carico del cedente, rappresentando così un **costo indeducibile**).

Nel caso di assenza di rivalsa iva, la **documentazione fiscale** può essere alternativamente rappresentata da:

a) **FATTURA con applicazione dell'IVA senza però addebito della stessa al cliente**, causale: "omaggio senza rivalsa dell'iva ex art. 18, d.p.r. n. 633/72"

b) **AUTOFATTURA in un unico esemplare**, indicando il valore dei beni (prezzo di acquisto o di costo), aliquota, imposta, con causale "autofattura per omaggi". Si consiglia comunque l'emissione del **DDT** al fine di identificare il destinatario e provare l'inerenza del costo con l'attività

c) **REGISTRO DEGLI OMAGGI**

*** Base imponibile Irap determinabile attraverso:

metodo da bilancio = metodo applicato dai soggetti Ires oppure, su opzione, da ditte individuali e società di persone in contabilità ordinaria;

metodo fiscale = metodo applicato da ditte individuali e società di persone

Altri frequenti modi per omaggiare i clienti e/o i dipendenti sono:

- I buoni acquisto (smart box, buoni carburante, gift cards, ...)
- I buffet, pranzi e/o cene

	DESTINATARI	IVA	IRPEF / IRES	IRAP *
BUONI (voucher) ACQUISTO	clienti fornitori dipendenti	fuori campo iva ex art. 2, co. 3, lett. a) dpr 633/72	vale il medesimo trattamento fiscale dei <i>beni omaggiati non oggetto dell'attività</i>	
BUFFET/PRANZI/CENE organizzati in occasione di ricorrenze aziendali e festività religiose o nazionali	<u>solo</u> dipendenti	non detraibile	deducibile nel limite del: 75% della spesa sostenuta (trattandosi di spese albergo e ristorante) 5% dell'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro dipendente risultante dalla dichiarazione dei redditi	non deducibile
	(anche) con soggetti terzi (clienti, fornitori, agenti,...) e, quindi, non solo con i dipendenti		deducibile nel limite del: 75% della spesa sostenuta, nel limite annuo previsto per le spese di rappresentanza , rapportato cioè ai ricavi derivanti dalla gestione caratteristica: 1,5% fino a 10 milioni di ricavi 0,6% per la parte eccedente i 10 milioni e fino a 50 milioni 0,4% per la parte eccedente i 50 milioni	100% deducibile se metodo da bilancio non deducibile se metodo fiscale

* Base imponibile Irap determinabile attraverso:

metodo da bilancio = metodo applicato dai soggetti Ires oppure, su opzione, da ditte individuali e società di persone in contabilità ordinaria;

metodo fiscale = metodo applicato da ditte individuali e società di persone

Gli omaggi resi da CONTRIBUENTI MINIMI e/o CONTRIBUENTI FORFETARI sono così trattati fiscalmente:

	IVA	IMPOSTA SOSTITUTIVA
CONTRIBUENTI MINIMI	indetraibile	se valore unitario <u>inferiore o uguale a 50€</u> 100% deducibile se valore unitario <u>superiore a 50€</u> deducibile come "spesa di rappresentanza" e, quindi, nei limiti annuo rapportato ai ricavi della gestione caratteristica
CONTRIBUENTI FORFETARI	indetraibile	non deducibili (al pari di ogni costo, eccezion fatta per i contributi previdenziali)

ATTENZIONE:

I beni ceduti a titolo **GRATUITO con trasporto o spedizione in altro PAESE UE**

NON SI APPLICA IL REGIME DI NON IMPONIBILITA' di cui all'art. 41, D.L. 331/93



Si applicano le regole nazionali a seconda che il bene omaggiato sia o meno oggetto dell'attività propria dell'impresa

I beni ceduti a titolo **GRATUITO con trasporto o spedizione in altro PAESE EXTRAUE**



Si applica il regime di non imponibilità ex art. 8 dpr 633/72, lettera a) oppure b) a seconda che, rispettivamente, il bene sia trasportato o spedito fuori UE a cura o a nome del cedente ovvero del cessionario non residente

- Se il bene è oggetto di propria produzione o commercio => fattura ex art. 8 dpr 633/72, causale "bene ceduto a titolo gratuito"

Tale cessione non concorre alla formazione del *plafond iva*

- Se il bene non è oggetto di propria produzione o commercio => deve essere utilizzata una "**lista valorizzata**" su **carta intestata dell'impresa**, riportando la tipologia dei beni, quantità, valore, con annotazione in apposito registro. Per i fini doganali può essere utilizzata una fattura *pro-forma*

BENEFICI IN DENARO E IN NATURA AI DIPENDENTI

Beneficiari	<p>Personale dipendente e assimilato (amministratori, collaboratori).</p> <p>Rientrano anche: coniuge, familiare (come figli, genitori, generi e nuore, suoceri, fratelli e sorelle germani o unilaterali) o terzi per conto del lavoratore</p> <p>I fringe benefits <u>possono</u> essere corrisposti dal datore di lavoro anche <u>ad personam a singoli soggetti</u>.</p>
Erogazioni liberali ai dipendenti in denaro	<p>Indipendentemente dall'importo erogato, l'erogazione liberale ai dipendenti in denaro <u>è sempre soggetta a tassazione</u>.</p>
Fringe benefits in natura	<p>I fringe benefits possono riguardare</p> <ul style="list-style-type: none"> – Beni e servizi (ad esempio: buoni acquisto; buoni carburante; generi in natura prodotti dall'azienda; auto ad uso promiscuo; alloggio concesso in locazione, in uso o in comodato; prestiti aziendali; uso di beni di proprietà aziendale come telefoni, pc, tablet; polizze assicurative extra professionali, ecc) – Per i soli lavoratori dipendenti con figli fiscalmente a carico, le somme erogate o rimborsate per il pagamento di utenze domestiche del servizio idrico integrato, energia elettrica e gas naturale In tal caso: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> le utenze devono riguardare <u>immobili ad uso abitativo</u> posseduti o detenuti dal lavoratore, coniuge o suoi familiari, <u>a prescindere dalla residenza o dal domicilio</u> <input type="checkbox"/> rientrano anche le utenze intestate al condominio e ripartite fra i condòmini, solo per la quota rimasta a carico del singolo condomino <input type="checkbox"/> rientrano anche le utenze intestate al locatore, se nel contratto di locazione è prevista espressamente una forma di addebito analitico ma non l'addebito forfettario <input type="checkbox"/> la spesa deve in ogni caso essere <u>effettivamente sostenuta</u> <input type="checkbox"/> il datore di lavoro deve, <u>alternativamente, acquisire e conservare</u> per eventuali controlli: <ol style="list-style-type: none"> a) la documentazione giustificativa della spesa inclusa nel valore del fringe benefit, oppure b) una dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal lavoratore (con conservazione dei giustificativi a carico di quest'ultimo) come da <i>fac simile</i> in calce. <p>N.B. Per quanto riguarda i benefits agli amministratori, si renderà necessaria un'assemblea dei Soci/Consiglio di Amministrazione per deliberare sull'argomento.</p>
Limiti di valore	<p>Per poter essere <u>non soggetto a tassazione né a contribuzione previdenziale in capo al lavoratore e pienamente deducibile in capo al datore di lavoro</u>, il valore di <u>tutti</u> i fringe benefit riconosciuti nel 2023 <u>non deve superare</u> soglia di euro 258,23 euro</p> <p><u>Il superamento della soglia implica che l'intero importo erogato (e quindi anche per la quota inferiore a tale limite) è soggetto a tassazione e a contribuzione.</u></p> <p>Si precisa che, il Decreto Lavoro, <u>per i soli lavoratori dipendenti con figli fiscalmente a carico</u>, ha disposto l'innalzamento della soglia a 3.000 euro a valere per il solo anno 2023 (salvo modifiche, dal 1^a gennaio 2024 tornerà operativa la soglia originaria di 258,23 Euro annui)</p>
Limiti temporali	<p>I fringe benefits continuano ad essere assoggettati al "principio di cassa allargato". Per tale ragione, le somme ed i valori dovranno essere corrisposti/rimborsati al lavoratore o assimilato <u>entro il 12 gennaio 2024.</u></p>
Fringe benefits Versus Bonus Carburante	<p>Il limite previsto per i fringe benefits è <u>diverso e autonomo</u> rispetto a quello di 200 Euro fissato per i bonus carburanti.</p> <p>Si precisa che il Bonus Carburante ricevuti concorrono a formare la base imponibile contributiva del dipendente.</p>

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ (____) il ___/___/_____, codice fiscale _____, residente a _____ (____) in _____ n. _____, dipendente/collaboratore/amministratore presso la ditta individuale/società _____, con sede in _____ (____), Via _____ n. _____, partita iva n. _____ e codice fiscale n. _____

visto

- il comma 1, dell’art. 40 del Decreto-legge n. 48/2023 (Decreto Lavoro) ai sensi del quale *“limitatamente al periodo d’imposta 2023, in deroga a quanto previsto dall’articolo 51, comma 3, prima parte del terzo periodo del TUIR non concorrono a formare il reddito, entro il limite complessivo di euro 3.000, il valore dei beni ceduti e dei servizi prestati ai lavoratori dipendenti con figli, compresi i figli nati fuori dal matrimonio riconosciuti, i figli adottivi o affidati, che si trovano nelle condizioni previste dall’articolo 12, comma 2, del citato testo unico delle imposte sui redditi, nonché le somme erogate o rimborsate ai medesimi lavoratori dai datori di lavoro per il pagamento delle utenze domestiche per il servizio idrico integrato, dell’energia elettrica e del gas naturale. I datori di lavoro provvedono all’attuazione del presente comma previa informativa alle rappresentanze sindacali unitarie laddove presenti”*;
- la circolare n. 23/E del 1°agosto 2023 emanata dall’Agenzia Entrate, Direzione Centrale Coordinamento Normativo, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall’art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

attesta

per l’anno d’imposta 2023 (barrare)

- che ha i seguenti figli fiscalmente a carico:

- C.F. _____ - C.F. _____
- C.F. _____ - C.F. _____

- che l’immobile ad uso abitativo sito in _____ (____), Via _____, n. _____, è (barrare)

- di proprietà di:

lo scrivente/coniuge/figlio/fratello/sorella/altro (specificare) _____
(specificare la qualifica rivestita)

- detenuto in locazione sulla base di un titolo idoneo da:

lo scrivente/coniuge/figlio/fratello/sorella/altro (specificare) _____
(specificare la qualifica rivestita)

- che per il suddetto immobile sono state effettivamente sostenute spese per utenze domestiche per l’importo complessivo di Euro _____ (_____/____) così meglio specificate (barrare):

- servizio idrico integrato Euro _____, come da fatture emessa da _____ e intestate a Sig./Sig.ra/Società _____, in qualità di _____ (se diverso dal dichiarante specificare il rapporto intercorrente con quest’ultimo - ad esempio: coniuge, figlio, suocero/a, genero, nuora, fratello, sorella, locatore nel caso di immobili in

affitto):

- fattura n. ____ del __/__/__, importo totale Euro _____, pagato in data __/__/__ a mezzo _____ (bonifico bancario, bonifico postale, rid, contante, ecc.);
- fattura n. ____ del __/__/__, importo totale Euro _____, pagato in data __/__/__ a mezzo _____ (bonifico bancario, bonifico postale, rid, contante, ecc.);
- fattura n. ____ del __/__/__, importo totale Euro _____, pagato in data __/__/__ a mezzo _____ (bonifico bancario, bonifico postale, rid, contante, ecc.);
- fattura n. ____ del __/__/__, importo totale Euro _____, pagato in data __/__/__ a mezzo _____ (bonifico bancario, bonifico postale, rid, contante, ecc.).

servizio elettrico Euro _____, come da fatture emessa da _____ e intestate a Sig./Sig.ra/Società _____, in qualità di _____ (se diverso dal dichiarante specificare il rapporto

intercorrente con quest'ultimo - ad esempio: coniuge, figlio, suocero/a, genero, nuora, fratello, sorella, locatore nel caso di immobili in affitto):

- fattura n. ____ del __/__/__, importo totale Euro _____, pagato in data __/__/__ a mezzo _____ (bonifico bancario, bonifico postale, rid, contante, ecc.);
- fattura n. ____ del __/__/__, importo totale Euro _____, pagato in data __/__/__ a mezzo _____ (bonifico bancario, bonifico postale, rid, contante, ecc.);
- fattura n. ____ del __/__/__, importo totale Euro _____, pagato in data __/__/__ a mezzo _____ (bonifico bancario, bonifico postale, rid, contante, ecc.);
- fattura n. ____ del __/__/__, importo totale Euro _____, pagato in data __/__/__ a mezzo _____ (bonifico bancario, bonifico postale, rid, contante, ecc.).

servizio gas naturale Euro _____, come da fatture emessa da _____ e intestate a Sig./Sig.ra/Società _____, in qualità di _____ (se diverso dal dichiarante specificare il rapporto

intercorrente con quest'ultimo - ad esempio: coniuge, figlio, suocero/a, genero, nuora, fratello, sorella, locatore nel caso di immobili in affitto):

- fattura n. ____ del __/__/__, importo totale Euro _____, pagato in data __/__/__ a mezzo _____ (bonifico bancario, bonifico postale, rid, contante, ecc.);
- fattura n. ____ del __/__/__, importo totale Euro _____, pagato in data __/__/__ a mezzo _____ (bonifico bancario, bonifico postale, rid, contante, ecc.);
- fattura n. ____ del __/__/__, importo totale Euro _____, pagato in data __/__/__ a mezzo _____ (bonifico bancario, bonifico postale, rid, contante, ecc.);
- fattura n. ____ del __/__/__, importo totale Euro _____, pagato in data __/__/__ a mezzo _____ (bonifico bancario, bonifico postale, rid, contante, ecc.).

- che, trattandosi di immobile detenuto in locazione con utenze intestate al locatore, le fatture sono state riaddebitate analiticamente al locatario e da quest'ultimo effettivamente sostenuta la spesa;
- che le fatture sopraelencate non sono già state oggetto di richiesta di rimborso, totale o parziale, da nessun'altro datore di lavoro;
- che tutta la documentazione indicata nella presente dichiarazione è conservata dallo scrivente in caso di controllo da parte dell'Amministrazione finanziaria.

In fede.

Data, _____

(firma per esteso)

Allegato: carta identità del dichiarante